

CANDIDE Dopo anni di attesa

Chiesa di S. Antonio maquillage ultimato

Ora si passerà al restauro dell'interno

Dopo la chiesetta dedicata alla Madonna delle Grazie, al ponte sul torrente Padola, un altro edificio religioso di **Comelico** Superiore risulta completamente rinnovato. Si tratta della chiesetta di Sant'Antonio abate. A chi giunge in piazza monsignor De Cassan non sfugge infatti il restauro realizzato all'esterno. Dopo anni di progetti, domande, sollecitazioni, finalmente alla fine di settembre la ditta Pescoller di Brunico ha potuto iniziare il maquillage. I lavori hanno interessato il tetto, rifatto in scandoletta di larice, con la lavorazione fatta parzialmente a mano e facilitata dai tempi di sostituzione, cioè prima che l'acqua si infiltrasse nel soffitto della chiesa. Sono poi stati cambiati i bulbi in rame della croce e del tetto del piccolo campanile e nella campana sono stati rimessi il battaglio e la corda, tolti da don Giuseppe per le ripetute scampanellate che si faceva dopo il catechismo. Nella parete ad est è stato rifatto l'intonaco, che dopo i restauri del 1991-'92 si era ben presto staccato. L'esterno, infine, è stato totalmente tinteggiato, al termine di un approfondito studio con il soprintendente di zona, prof. Girardini, e l'architetto Daniela Zambelli, che hanno valutato attentamente il colore, in base all'originale rintracciato in più punti. La spesa è stata sostenuta dalla parrocchia che ha ricevuto un contributo dalla Regione Veneto. Tuttavia se ora la chiesa di Sant'Antonio esternamente è sistemata e fa bella mostra di sé, all'interno ci sono tanti altri lavori da fare: il risanamento dall'umidità, in particolare lungo la parete ad ovest; il restauro del soffitto, con il completamento del recupero degli affreschi e dei cuoi bulgari, nonché del preziosissimo e alquanto raro rivestimento delle pareti del presbiterio. «Quando tutto sarà terminato - afferma don Attilio Zanderigo - questo gioiello d'arte verrà offerto alle persone della nostra comunità e ai tanti turisti che, visitandola particolarmente d'estate, alle volte più di noi, sanno apprezzare le bellezze artistiche e naturali che possediamo nel nostro territorio.

Yvonne Toscani